

fisico, che passa dai 286 mila euro del 2008 e del 2009, agli 11,577 mila euro del 2010.

Le richieste di servizi da parte delle Amministrazioni dello Stato per le prestazioni rese a pagamento, relative alla sicurezza del lavoro e all'uso di dispositivi di protezione individuale (DPI), a prove su materiali ed elementi, prove elettrotecniche, all'accertamento di requisiti di sicurezza elettrica, ad analisi chimiche e prove chimico-fisiche, registrano un sostanziale aumento nel 2008 rispetto al precedente anno passando da 51 mila euro a 86 mila euro. Negli anni 2009 e 2010 tornano a diminuire rispecchiando il trend negativo rilevato negli anni precedenti il 2007 (euro 71 mila per l'anno 2009 ed euro 3,619 mila per l'anno 2010).

In tendenziale incremento rispetto al valore del 2007 (€ 861.738) risultano invece i proventi che derivano dall'attività formativa e di aggiornamento professionale svolta a pagamento su richiesta di terzi e ad iniziativa dell'Istituto: € 1.103.775 per il 2008, € 1.355.539 per il 2009 ed € 213.728 per i primi cinque mesi del 2010.

Le entrate in conto capitale sono passate dai 4,7 milioni di euro del 2007 ai 4,3 milioni di euro del 2008 ed ai 4,1 milioni di euro del 2009. Le entrate in conto capitale relative ai primi cinque mesi del 2010, pari ad euro 94.908,09<sup>11</sup>, hanno registrato una drastica riduzione dovuta al mancato trasferimento all'Istituto delle risorse da parte dello Stato

I trasferimenti dallo Stato sono costituiti principalmente dal trasferimento da parte del Ministero della salute della quota dell'1% del Fondo sanitario nazionale, assegnata annualmente all'Istituto per il finanziamento dell'attività di ricerca corrente (art. 12, comma 2, D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i; art. 15, comma 4, Legge 351/2003).

Sussistono inoltre finanziamenti del Ministero della salute per ricerche finalizzate, di norma pluriennali, corrisposti in tranche in diversi esercizi e connessi ad accordi di collaborazione con il medesimo Ministero per lo svolgimento di specifiche attività.

**Le voci di spesa**, riferite al triennio 2007 – 2009, registrano un incremento passando dai 130,8 milioni di euro del 2008 ai 134 milioni di euro del 2009. Le spese impegnate al 31/5/2010 sono pari ad euro 62.618.682,13 che, in seguito alla

---

<sup>11</sup>Importo accertato al 31 maggio 2010 e riferito ad Entrate derivanti da accordi, convenzioni e contratti con amministrazioni, enti, istituti, associazioni e altre persone giuridiche pubbliche e private, nazionali, internazionali e UE.

variazione di bilancio sul capitolo 1.1.3.310 per l'importo di 9 milioni di euro, intervenuta successivamente con delibera n.12/CS del 30.12.2010<sup>12</sup>, aumentano ad euro 71.618.682,13.

Come riferito nel precedente referto, dall'anno 2004, per le spese correnti, è stata istituita la categoria "Uscite per gli organi dell'Ente", in osservanza delle indicazioni del D.P.R. 97/2003. Tale categoria comprende le indennità, i compensi e gli altri emolumenti corrisposti sia agli Organi Collegiali dell'Ente che al Direttore Generale sulla base del contratto di diritto privato previsto dall'art. 8, comma 1, del D.P.R. 303/2002.

Per il triennio 2007 – 2009 gli stanziamenti di previsione iniziali di tali Organi Collegiali e del Presidente sono stati ridotti del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 settembre 2005, così come previsto dall'art. 1, comma 58, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

Nel 2009, gli oneri per il personale in attività di servizio costituiscono circa l'81% delle spese correnti rispetto all'80% del 2008; nel 2010 (bilancio di chiusura al 31/5/2010 e successivamente modificato per effetto della detta variazione di bilancio) tali oneri rappresentano il 70,26% delle spese correnti, passate dai 50.986.573,88 euro (della prima elaborazione), ai 59.986.573,88 euro (della elaborazione intervenuta con la citata delibera 13/CS del 31.12.2010).

In merito alle spese per beni di consumo e servizi hanno riguardato la fornitura di beni e servizi occorrenti per fare fronte alle esigenze della ricerca e delle attività di supporto, nonché per i servizi generali.

Negli esercizi 2008 e 2009 tali spese registrano una diminuzione rispetto all'anno 2007 (nel quale rappresentavano il 19,7% della spesa corrente) essendosi attestate rispettivamente, sempre in rapporto alla spesa corrente, al 17,9% ed al 17,7%; nel 2010, per effetto della detta variazione di spesa, aumentano al 29,13%.

In tale categoria le voci più significative sono rappresentate dagli oneri per fitti locali (€ 2.284.087 nel 2008, € 2.438.598 nel 2009 ed € 9.695.205,04 dei primi cinque

<sup>12</sup> Con delibera 13/cs del 31.12.2010 l'ex ISPESL ha provveduto a rielaborare il bilancio di chiusura al 31 maggio 2010 in seguito all'avviso espresso dal MEF con nota del 23.11.2010 e successivamente ribadito con nota del 30.12.2010, circa la mancata annotazione tra gli impegni di spesa sul cap 1.1.3.310 "Fitto locali" dell'importo di 10 milioni di euro relativo all'atto di transazione stipulato con la Società Ligestra2 srl in data 28 maggio 2010. Con provvedimento n. 12 del 30/12/2010, è stata deliberata la variazione di bilancio con l'allocatione sul citato capitolo 1.1.3.310 dell'importo di 9 milioni di euro. La rimanente somma di 1 milione di euro già stanziata in bilancio è stata impegnata e pagata quale prima rata dell'intervenuto rapporto transattivo.

Pertanto, per effetto della intervenuta variazione di bilancio e della contestuale assunzione dell'impegno di spesa, la situazione amministrativa presenta un avanzo di amministrazione al 31/5/2010 pari ad € 29.905.183 (la prima elaborazione del bilancio di chiusura dell'Ente evidenziava un avanzo di amministrazione pari ad € 38.905.182,14).

mesi del 2010, rideterminati con la delibera 12/2010) ed alle spese per servizi vari (vigilanza, pulizia, facchinaggio e altro), ammontanti, per il 2008, ad euro 4.267.809, per il 2009, ad euro 4.485.654 e per il 2010, ad euro 2.256.050.

Tra le uscite denominate "Interventi diversi" sono ricompresi Fondi speciali per i rinnovi contrattuali in corso.

Nel 2008 è andato in economia l'importo di € 3.971.000,00, che costituiva l'accantonamento 2006, 2007 e 2008 per il rinnovo del CCNL del comparto ricerca. Tale somma è relativa, per € 251.000,00, alla copertura dell'onere dell'anno 2006 riguardante la corresponsione della indennità di vacanza contrattuale nella misura dello 0,4% del monte salari 2006; per € 1.152.000,00, alla copertura dell'onere dell'anno 2007, pari al 2% del monte salari 2005, come previsto dalla circolare del M.E.F. n. 41/2006; per € 2.568.000,00, alla copertura dell'onere anno 2008, pari al 4,46% del monte salari, come previsto dalla citata circolare del M.E.F..

A fine esercizio il detto importo non utilizzato, di € 3.971.000,00, è confluito nell'avanzo di amministrazione vincolato per l'erogazione degli arretrati contrattuali legati al nuovo CCNL 2006-2009, annualità 2006, 2007 e 2008.

Nell'esercizio 2009 sono stati stanziati € 1.788.000,00 a copertura dell'onere contrattuale 2009 previsto dalla circolare del M.E.F. n. 31/2008, pari al 3,2% del monte salari 2007. Tale somma è stata oggetto dell'incremento di € 3.971.000,00, con la delibera di variazione n. 6/CS del 28 luglio 2009, che corrisponde alla parte vincolata dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2008. Durante l'esercizio 2009, a seguito del rinnovo del CCNL 2006/2009, parte della somma (pari ad € 5.333.970,00) è stata utilizzata per la corresponsione dei relativi arretrati contrattuali.

Le spese in conto capitale, che si esauriscono nella categoria investimenti, presentano, nel triennio in esame, un andamento decrescente, passando dai 19,6 milioni di euro del 2008 ai 18,4 milioni di euro del 2009 ed ai 2,7 milioni nel 2010 (bilancio di chiusura al 31/5/2010).

Gli investimenti per la ricerca rappresentano la voce principale, attestandosi negli anni 2008 – 2009 a circa 13 milioni di euro, per diminuire a poco più di 1,5 milioni di euro nei primi cinque mesi del 2010.

Gli investimenti per la ricerca sono prevalentemente destinati ad "acquisti di impianti, attrezzature, macchinari ed automezzi per la ricerca scientifica", a "spese per l'attività di ricerca corrente (ivi compresa quella finanziata con l'1% del Fondo Sanitario Nazionale)" ed a "spese per l'attività di ricerca finalizzata finanziata dal Ministero della salute e cofinanziata dall'Istituto".

Gli acquisti di impianti, attrezzature, macchinari ed automezzi per la ricerca scientifica passano dai 3,7 milioni del 2008 ai 4,4 milioni di euro del 2009, per ridursi a poco più di 500 mila euro nei cinque mesi del 2010 (€525.167,60).

La spesa per la ricerca corrente è ammontata a 7,3 milioni di euro nel 2008 ed a 7,4 milioni di euro nel 2009, ed è diminuita a 504 mila euro del 2010.

La spesa per la ricerca finalizzata nel 2008 è stata di 1,6 milioni di euro, diminuendo nei successivi esercizi 2009 – 2010, rispettivamente, a 810 mila e 501 mila euro.

Nell'ambito degli investimenti, gli accordi di programma, le convenzioni, i contratti e gli accordi di collaborazione, che si riferiscono alle spese derivanti da accordi di collaborazione con il Ministero della salute per lo svolgimento di specifiche attività, nonché alle spese per le attività attinenti a progetti di ricerca europei ed a trasferimenti da altri Enti diversi, hanno comportato spese per 1,7 milioni nel 2008, 1,4 milioni di euro nel 2009 e 160 mila euro per i primi cinque mesi del 2010.

Le spese per acquisizioni di beni di uso durevole e di opere immobiliari sono aumentate dai 950 mila euro del 2008 ai 1,3 milioni di euro del 2009 ed ai 183 mila euro del 2010.

Le acquisizioni di immobilizzazioni tecniche sono aumentate nel 2008 del 41,29% rispetto al 2007; nel 2009 sono diminuite a 2,8; nei primi cinque mesi del 2010 si sono avute spese per 796 mila euro. Esse comprendono le spese per l'acquisto di beni durevoli per il funzionamento degli uffici e per lo svolgimento dell'attività istituzionale che non rientra in quella di ricerca; nonché ripristini, trasformazioni e manutenzioni straordinarie, impianti, attrezzature, macchinari e automezzi; spese per l'acquisto di mobilio, arredi e macchine d'ufficio di vario genere; spese in conto capitale per l'informatica.

Le partite di giro comprendono le entrate e le uscite che l'Istituto effettua in qualità di sostituto d'imposta, di sostituto di dichiarazione, ovvero per conto terzi, nonché le somme somministrate ai funzionari ordinatori dei Dipartimenti Territoriali e ai cassieri delle sedi centrali.

Come già cennato, l'Ente ha effettuato la prevista riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/9/2005 delle uscite per gli organi dell'Ente, in applicazione del disposto dell'art. 1, comma 58 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), ed ha tenuto conto, per quanto concerne le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, delle disposizioni contenute nell'art. 2, comma 618, della legge finanziaria 2008 (legge 244/2007, secondo il quale

tali spese non possono superare, a decorrere dall'anno 2009, la misura del 3% del valore dell'immobile utilizzato).

## 8.2 La situazione amministrativa

(importi in euro)

	2007	2008	2009	31/5/2010
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio	79.718.226	80.863.803	83.209.978	80.030.062
<b>Riscossioni</b>				
in c/competenza	124.338.558	126.120.891	122.009.714	32.191.249
in c/residui	6.533.056	1.278.648	1.321.896	1.435.459
Totale	<b>130.871.613</b>	<b>127.399.539</b>	<b>123.331.610</b>	<b>33.626.708</b>
<b>Pagamenti</b>				
in c/competenza	105.789.511	99.836.618	97.240.167	30.705.829
in c/residui	23.936.525	25.216.747	29.271.359	20.699.402
Totale	<b>129.726.036</b>	<b>125.053.365</b>	<b>126.511.526</b>	<b>51.405.231</b>
<b>Consistenza della cassa a fine esercizio</b>	<b>80.863.803</b>	<b>83.209.978</b>	<b>80.030.062</b>	<b>62.251.539</b>
<b>Residui attivi</b>				
degli esercizi precedenti	4.825.143	6.446.925	5.665.934	6.788.340
dell'esercizio	3.625.614	3.236.198	2.588.829	44.927.537
Totale	<b>8.450.757</b>	<b>9.683.123</b>	<b>8.254.763</b>	<b>51.715.877</b>
<b>Residui passivi</b>				
degli esercizi precedenti	32.081.242	31.022.165	28.482.441	43.149.380
dell'esercizio	24.729.629	30.982.438	36.800.073	40.912.853
Totale	<b>56.810.870</b>	<b>62.004.603</b>	<b>65.282.514</b>	<b>84.062.233</b>
<b>Avanzo d'amministrazione</b>	<b>32.503.690</b>	<b>30.888.498</b>	<b>23.002.311</b>	<b>(*) 29.905.183</b>
Disavanzo fine esercizio				

(\*) Con delibera 13/cs del 31.12.2010 l'ex ISPESL ha provveduto a rielaborare il bilancio di chiusura al 31 maggio 2010 in seguito all'avviso espresso dal MEF con nota del 23.11.2010 e successivamente ribadito con nota del 30.12.2010, circa la mancata annotazione tra gli impegni di spesa sul cap 1.1.3.310 "Fitto locali" dell'importo di **10 milioni di euro** relativo all'atto di transazione stipulato con la Società Ligestra2 srl in data 28 maggio 2010. Con provvedimento n. 12 del 30/12/2010, è stata deliberata la variazione di bilancio con l'allocatione sul citato capitolo 1.1.3.310 dell'importo di 9 milioni di euro. La rimanente somma di 1 milione di euro già stanziata in bilancio è stata impegnata e pagata quale prima rata dell'intervenuto rapporto transattivo.

Pertanto, per effetto della intervenuta variazione di bilancio e della contestuale assunzione dell'impegno di spesa, la situazione amministrativa presenta un avanzo di amministrazione al 31/5/2010 pari ad € 29.905.183 (la prima elaborazione del bilancio di chiusura dell'Ente evidenziava un avanzo di amministrazione pari ad € 38.905.182,14).

\*\*\*\*\*

Dalla rappresentazione della situazione amministrativa per gli anni in esame, i cui dati sono riassunti nella suesposta tabella, pur rilevandosi un decremento degli avanzi di amministrazione rispetto al 2007, non può non rimarcarsi il permanere di una quota ancora rilevante di risorse non utilizzate alla fine dei rispettivi esercizi. Tali

risorse, ripartite tra parte vincolata e parte disponibile, vengono ogni anno riportate, con delibere commissariali, nei capitoli di spesa dei bilanci preventivi dei successivi esercizi finanziari, divenendo in tal modo lo strumento attraverso il quale l'Ente finanzia la propria attività in presenza di una progressiva riduzione dei trasferimenti dallo Stato. I notevoli avanzi di amministrazione del 2008 e del 2009 - pari rispettivamente a 30,8 milioni di euro ed a 23 milioni di euro - derivano dalla mancata utilizzazione di somme preventivate in bilancio per lo svolgimento di attività connesse all'avvio del nuovo piano triennale 2008 - 2010<sup>13</sup> (soprattutto per l'attività di ricerca corrente).

In costante aumento l'importo dei residui passivi relativo agli anni di riferimento sui quali si riferisce più specificamente nel paragrafo successivo.

---

<sup>13</sup> Il Piano triennale di attività 2008-2010 è stato approvato dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali in data 13 ottobre 2008. Con successiva nota, il Commissario straordinario ha richiesto al medesimo Ministero lo slittamento di una annualità del Piano di attività 2008-2020. Il Ministero della salute, con nota del 16/12/2008, ha preso atto dello slittamento di una annualità del Piano di attività sopra citato.

8.3 La gestione dei residui

La tabella che segue evidenzia i dati relativi alla gestione dei residui nel periodo considerato.

*(importi in euro)*

<b>ATTIVI</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>31/05/2010</b>
- Parte corrente				
esercizi precedenti dell'esercizio	3.673.507,15	5.114.093,77	4.128.845,62	5.076.384,77
<b>Totale</b>	<b>6.875.825,28</b>	<b>7.207.003,95</b>	<b>6.015.186,23</b>	<b>48.895.379,14</b>
- Entrate in c/capitale				
esercizi precedenti dell'esercizio	823.367,96	770.695,89	757.617,58	778.475,05
	0,00	8.645,00	360.205,93	25.000,00
<b>Totale</b>	<b>823.367,96</b>	<b>779.340,89</b>	<b>1.117.823,51</b>	<b>803.475,05</b>
- Partite di giro				
esercizi precedenti dell'esercizio	328.268,21	562.135,05	779.470,89	933.480,34
	423.295,45	1.134.643,22	342.282,28	1.083.542,36
<b>Totale</b>	<b>751.563,66</b>	<b>1.696.778,27</b>	<b>1.121.753,17</b>	<b>2.017.022,70</b>
Totale residui esercizi precedenti	4.825.143,32	6.446.924,71	5.665.934,09	6.788.340,16
Totale residui attivi dell'esercizio	3.625.613,58	3.236.198,40	2.588.828,82	44.927.536,73
<b>Totale generale Residui attivi</b>	<b>8.450.756,90</b>	<b>9.683.123,11</b>	<b>8.254.762,91</b>	<b>51.715.876,89</b>
<b>PASSIVI</b>				
- Parte corrente				
esercizi precedenti dell'esercizio	19.098.281,75	18.301.853,63	14.994.506,41	18.878.560,90
	12.761.258,74	17.920.676,11	18.229.386,50	35.684.835,39
<b>Totale</b>	<b>31.859.540,49</b>	<b>36.222.529,74</b>	<b>33.223.892,91</b>	<b>54.563.396,29</b>
- Uscite in c/capitale				
esercizi precedenti dell'esercizio	12.979.740,74	11.535.818,75	11.257.861,55	19.735.324,99
	10.068.730,80	10.315.826,30	14.265.985,36	2.245.687,23
<b>Totale</b>	<b>22.968.471,54</b>	<b>21.851.645,05</b>	<b>25.523.846,91</b>	<b>21.981.012,22</b>
- Partite di giro				
esercizi precedenti dell'esercizio	3.219,06	1.184.492,74	2.230.073,54	4.535.494,12
	1.899.639,13	2.745.935,61	4.304.700,72	2.982.330,62
<b>Totale</b>	<b>1.902.858,19</b>	<b>3.930.428,35</b>	<b>6.534.774,26</b>	<b>7.517.824,74</b>
Totale residui esercizi precedenti	32.081.241,55	31.022.165,12	28.482.441,50	43.149.380,01
Totale residui dell'esercizio	24.729.628,67	30.982.438,02	36.800.072,58	40.912.853,24
<b>Totale Generale Residui Passivi</b>	<b>56.810.870,22</b>	<b>62.004.603,14</b>	<b>65.282.514,08</b>	<b>84.062.233,25</b>



Residui attivi

Come mostra la tabella per l'esercizio **2008** risultano residui attivi pari ad € 9.683.123,11 (di cui € 3.236.198,40 relativi alla gestione di competenza ed € 6.446.924,71 provenienti da passati esercizi) costituiti prevalentemente da entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi, tra cui gli importi di maggior rilievo riguardano i proventi accertati e non riscossi relativi ad attività di certificazione prevista da norme comunitarie o da trattati internazionali, nonché attività omologative svolte ai sensi dell'art. 2 della L.597/82, relativamente ad anni precedenti il 2005.<sup>14</sup> I residui attivi dell'esercizio 2008 riguardano, anche se in minor parte, entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale, segnatamente per crediti vantati dall'Istituto nei confronti del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

L'esercizio **2009** presenta residui attivi per € 8.254.762,91, diminuiti del 14,75% rispetto al precedente esercizio. Ciò in quanto, in occasione della elaborazione del consuntivo 2009 è stato effettuato un riaccertamento delle posizioni creditorie vantate dall'Istituto, in seguito al quale (con delibere del sub Commissario Straordinario nn. 4, 4/bis del 19 aprile 2010 e 4/ter del 25 maggio 2010) sono stati eliminati crediti per insussistenza, inesigibilità e non economicità, oltre a crediti di modesta entità, per complessivi 1.537.496,82 euro.

Con delibere (n.5 del 26 maggio 2010 e n.9 del 7 luglio 2010) del Commissario Straordinario e del S.Commissario Straordinario sono stati approvati disimpegni di residui attivi, relativi agli anni 2009 e precedenti, per un importo complessivo di 1.188.760,43 euro.

I residui attivi dell'esercizio 2009 riguardano prevalentemente, entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi, nonché altre entrate residuali relative alla gestione 2008, per un importo complessivo di € 6.015.186,23. Le prime si riferiscono ad attività di certificazione prevista da norme comunitarie o da trattati internazionali (PED), per le quali il pagamento è posticipato; ad attività di formazione ed aggiornamento professionale e ad attività di consulenza tecnica ed assistenza alle imprese.

Dalla rielaborazione del bilancio di chiusura dell'Istituto al 31 maggio **2010**, si rilevano residui attivi per un importo complessivo di € 51.715.876,891 (€

---

<sup>14</sup> Fino all'anno 2003 i proventi delle attività omologative affluivano direttamente al Bilancio dello Stato con imputazione allo stato di previsione dell'allora Ministero del Tesoro sui capitoli 3696-3698 e non formavano residui.

49.698.854,19 se considerati al netto delle partite di giro), di cui € 44.927.536,73 di nuova formazione ed € 6.788.340,16 provenienti da esercizi precedenti.

#### Residui passivi

Nel **2008** risultano maturati residui passivi per € 30.982.438,02, che, in aggiunta a quelli precedentemente formati, pari ad € 31.022.165,12, hanno raggiunto l'importo complessivo di € 62.004.603,14.

I residui passivi di parte corrente, con € 36.222.529,74 ne rappresentano la parte preponderante, di essi 28,9 milioni di euro sono stati relativi alle spese per il personale.<sup>15</sup>

Il totale dei residui passivi in conto capitale è ammontato ad € 21.851.645,05, di cui 18,6 milioni di euro relativi alle spese per la ricerca corrente e finalizzata. L'ammontare più rilevante dei residui riguarda la ricerca finalizzata, in particolare quella finanziata dal Ministero della salute e cofinanziata dall'Istituto (€ 3.852.456,44 relativi ad impegni assunti nel 2007 e precedenti ed € 1.168.745,54 concernenti impegni assunti nell'anno 2008 per ricerche finalizzate 2005 – 2006).

Alla fine del **2009**, la massa dei residui passivi è ammontata ad € 65.282.514,08, di cui € 36.800.072,58 derivanti dalla gestione di competenza 2009 ed € 28.482.441,50 relativi ai precedenti esercizi.

I residui passivi di parte corrente pari ad € 33.223.892,91 attengono, per 24,6 milioni di euro, a spese per il personale, mentre 8,4 milioni di euro afferiscono a spese per beni di consumo e servizi.

Rilevante è l'importo dei 24,6 milioni di euro di residui passivi relativi alle spese per il personale, € 7,5 milioni costituiscono l'accantonamento, più volte reiterato nei bilanci dall'Ente, per compensi incentivanti non ancora liquidati in quanto oggetto di contenzioso promosso negli anni 2003 e 2005 e tuttora pendente presso il Tar del Lazio.

Il totale dei residui passivi in conto capitale è stato di €25.523.846,91, di cui 21,7 milioni di euro sono costituiti dalla spesa per la ricerca.

---

<sup>15</sup>Tra tali spese rientrano anche € 11.895.107,60 riguardanti compensi incentivanti per gli anni 1996 e 1997 (compresi gli oneri), di cui alla legge 30.12.199d1, n. 428, e non ancora liquidati, in quanto oggetto di contenzioso in atto.

Per la ricerca corrente, € 6.056.967,46 riguardano impegni assunti durante il 2009, di questi, € 4.352.000,00 afferiscono ad incarichi di ricerca.

Per la ricerca finalizzata il valore più elevato di residui si concentra sulle ricerche finanziate dal Ministero della salute e cofinanziate dall'Ispesl per un importo complessivo di € 5.003.960,42 relativo ad impegni assunti nell'anno 2008 e precedenti nonché ad accordi di collaborazione con il predetto Ministero per ricerche finalizzate 2008 e 2007.

L'incremento nel 2009 dei residui passivi (dai 62,0 milioni di euro del 2008 ai 65,2 milioni di euro del 2009) e l'elevato importo dei residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti (anche se diminuito dell'8,19% rispetto al 2008), evidenziano l'urgenza di un riaccertamento degli stessi, come ribadito dal Collegio dei revisori. Anche rilevante, comunque è risultato l'ammontare dei residui di competenza, aumentati del 18,78% rispetto all'anno precedente.

Alla data del **31 maggio 2010**, i residui passivi hanno raggiunto l'importo di € 84.062.233,25 (€ 76.544.408,51 se considerati al netto delle partite di giro), di cui € 40.912.853,24 derivanti dalla gestione di competenza 2010 ed € 43.149.380,01 relativi ai precedenti esercizi.

I residui passivi di parte corrente, pari ad € 54.563.396,29, hanno riguardato, per 35,4 milioni di euro, oneri per il personale in attività di servizio e, per 18,8 milioni di euro, uscite per l'acquisto di beni e servizi. Questi ultimi, sono aumentati in sede di rielaborazione del bilancio di chiusura al 31/12/2010 per effetto della detta variazione sul capitolo "Fitto locali". Alla chiusura dell'esercizio risultano, sul citato capitolo 1.1.3.310, somme impegnate per € 9.695.205,04 e rimaste da pagare per € 9.463.171,19.

Il totale dei residui passivi in conto capitale è pari ad € 21.981.012,22, di cui 15,6 milioni di euro, costituiti da investimenti per la ricerca; 3,3 milioni di euro, relativi a convenzioni, contratti, accordi di programma e collaborazione e 2,1 milioni, per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche.

Con delibera del Commissario Straordinario e del sub Commissario Straordinario n. 6 del 27 maggio 2010 sono stati disimpegnati residui passivi, relativi agli anni 2009 e precedenti, per € 5.899.794,29 per i quali non sussistevano più obbligazioni giuridiche di pagamento. Il 7 luglio 2010, con un'altra delibera (n.10), i Commissari straordinari, hanno approvato disimpegni relativi agli esercizi finanziari 2010 e precedenti per un importo complessivo di € 1.648.923,00.

#### 8.4 Lo stato patrimoniale

Come riportato nel precedente referto, il bilancio consuntivo dell'Istituto è stato redatto fino al 2006 solo in termini finanziari. La situazione patrimoniale era desumibile dai dati forniti dall'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero della salute; in seguito all'adozione del citato decreto 10 aprile 2007, le risultanze della gestione economico finanziaria sono state rappresentate nel rendiconto generale, costituito dal conto del bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa.

La consistenza patrimoniale dell'Ente al 31.12.2008 è risultata di € 29.441.614,21, costituita dal fondo di dotazione pari ad € 24.982.944,25 e dall'utile di esercizio di € 4.458.669,96.

Al 31.12.2009, il patrimonio dell'Ente ammontava ad € 29.441.933,97, ricomprendenti il fondo di dotazione (di € 24.982.944,25), l'avanzo economico dell'esercizio precedente (di € 4.458.669,96) e l'utile dell'anno 2009 (€ 319,75).

La tabella che segue espone i dati relativi alla situazione patrimoniale dell'Istituto, per gli esercizi 2008 e 2009.

Non si riferisce relativamente alla gestione dei primi cinque mesi dell'esercizio 2010, in quanto, nonostante vari solleciti, l'Istituto ha omesso l'invio dei documenti relativi allo stato patrimoniale ed al conto economico per tale periodo.

(valori in euro)

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVITA'	ANNO 2008	ANNO 2009	PASSIVITA'	ANNO 2008	ANNO 2009
<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>			<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
I. Crediti verso lo Stato ed altri Enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale			I. Fondo di dotazione	24.982.944	24.982.944
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>			II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi		
I. Immobilizzazioni immateriali	469.428	553.045	III. Riserve di rivalutazione		
II. Immobilizzazioni materiali	22.380.853	22.917.139	IV. Contributi a fondo perduto		
III. Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	V. Contributi per ripiano disavanzi		
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>22.850.280</b>	<b>23.470.184</b>	VI. Riserve statutarie		
ATTIVO CIRCOLANTE			VII. Altre riserve distintamente indicate		
I. Rimanenze			VIII. Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo		4.458.670
II. Residui attivi	9.683.123	8.254.763	IX. Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	4.458.670	320
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>29.441.614</b>	<b>29.441.934</b>
IV. Disponibilità liquide	83.209.978	80.030.062	<b>CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>92.893.102</b>	<b>88.284.825</b>	<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
RATEI E RISCONTI			I. per trattam. quiesc. e obblighi simili		
			II. per imposte		
Ratei attivi			III. per altri rischi e oneri futuri		
			IV. per ripristino investimenti		
Risconti attivi			<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>52.591.857</b>	<b>47.140.961</b>
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			Residui passivi		
			33.709.911		
			<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI (Totale Debiti)</b>		
			<b>33.709.911</b>		
			RATEI E RISCONTI		
			Ratei passivi		
			Risconti passivi		
			<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		
			<b>0,00</b>		
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>115.743.382</b>	<b>111.755.009</b>	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>115.743.382</b>	<b>111.755.009</b>

Alla chiusura dell'esercizio 2009 l'attivo patrimoniale è stato di € 111,755 milioni di euro, con un decremento del 3,45% rispetto al precedente esercizio; la posta più consistente era rappresentata dalle disponibilità liquide, pari al 71,6% dell'attivo patrimoniale e consistenti in depositi bancari e postali per € 80.030.062,83, peraltro in decremento del 3,82%, rispetto al precedente esercizio finanziario.

Nel 2009 il totale delle immobilizzazioni subisce un lieve incremento rispetto all'anno 2008 (2,67%) di cui € 22.917.139,29 riferiti ad immobilizzazioni materiali costituite in massima parte da terreni, fabbricati, impianti e macchinari.

I residui attivi dell'Istituto al 31.12.2009 sono ammontati ad € 8.254.762,91, la maggior parte dei quali è costituita dall'attività di prestazione di servizi a terzi; l'importo complessivo, comunque, diminuito rispetto all'anno precedente (in cui erano di € 9.683.123,11 (- 14,75%)).

Le passività riportate nello stato patrimoniale ammontano, per il 2008 ed il 2009, rispettivamente ad € 86.301.767,67 e ad € 82.313.074,92, in decremento del 4,62%. La posta più rilevante ha riguardato i "Fondi per rischi e oneri" che, nel 2008, sono ammontati ad € 52.591.856,83, mentre nel 2009 sono stati di € 47.140.960,95. Vengono ricompresi in tale voce il fondo svalutazione crediti, riferito alla stima del mancato incasso di parte dei crediti vantati dall'Istituto; il fondo rinnovi contrattuali, azzeratosi per effetto del pagamento di somme arretrate; il fondo oneri del personale di € 11.053.962,06 nel 2009, in incremento rispetto al precedente esercizio (in cui era pari ad € 9.893.898,06); il fondo L. 428/91<sup>16</sup>, che è passato da € 11.895.107,60 del 2008 ad € 7.540.095,70 del 2009, in seguito all'esito dei contenziosi in atto; il fondo ferie, in lieve diminuzione in seguito al collocamento a riposo di dipendenti; il fondo ricerca che è passato dagli 8,237 milioni di euro del 2008 agli 11,679 milioni di euro del 2009 in seguito all'avanzamento dei progetti di ricerca; il fondo oneri futuri, che non ha registrato variazioni nel biennio considerato (12 milioni di euro nel 2008 e 2009), in quanto costituito in connessione con la transazione relativa agli affitti passivi su immobili dello Stato in gestione Fintecna, che si illustra di seguito.

I residui passivi, che nell'anno 2008 ammontavano ad € 33.709.910,84, sono aumentati ad € 35.172.113,97 nel successivo esercizio.

<sup>16</sup> L. 30-12-1991 n. 428 - Istituzione di elenchi di professionisti abilitati alla effettuazione di servizi di omologazione e di verifiche periodiche - a fini di sicurezza - di apparecchi, macchine, impianti e attrezzature.

Pubblicata nella Gazz. Uff. 9 gennaio 1992, n. 6.

Nel corso del 2008 sono state avviate le procedure per la definizione dei canoni locativi degli immobili non di proprietà dell'Istituto. Gli immobili dove sono allocati gli organi dell'Ente, sia a livello centrale che territoriale, provengono dal patrimonio degli enti soppressi ANCC ed ENPI, a suo tempo confluiti nell'ISPESL e assegnati alla gestione della liquidazione e del contenzioso all'Ispettorato Generale Enti Disciolti (IGED) della Ragioneria Generale dello Stato. Gli immobili centrali sono sempre stati utilizzati dall'ISPESL a titolo gratuito, quelli territoriali a canone concordato. A fronte della richiesta avanzata dall'IGED per la corresponsione dei canoni locativi pregressi anche per le sedi centrali, l'Istituto è pervenuto ad un accordo transattivo per il riconoscimento del pagamento degli interventi di ristrutturazione effettuati su tali immobili e, al tempo stesso, per l'esatta quantificazione dell'onere annuale delle locazioni e di quello relativo agli anni passati.

Con il decreto-legge 30 dicembre 2008, n.207, (convertito con modificazioni nella legge 27 febbraio 2009, n. 14), è stato disposto, con decorrenza 1° luglio 2009, il trasferimento a "Fintecna"<sup>17</sup> o a società da essa interamente controllata, dei rapporti in corso, delle cause pendenti e del patrimonio immobiliare degli enti disciolti in essere alla data del 30 giugno 2009.

Con successivo decreto del Ministero dell'economia e delle finanze dell'11 novembre 2009, è stata individuata la società destinataria del trasferimento in "Ligestra due s.r.l." che è subentrata alla Fintecna. Tale avvicendamento ha determinato lo spostamento dei termini, precedentemente individuati dai rappresentanti del MEF e della Fintecna, per la stipula dei contratti di locazione dei suddetti immobili, secondo canoni congruiti indicati dall'Agenzia del Demanio al Ministero dell'economia. Inoltre, essendo la nuova Società subentrata nella titolarità del patrimonio e nella gestione dello stesso riconosciuta soggetto passivo IVA, i canoni da corrispondere da parte dell'Ente hanno subito un ulteriore aggravio. L'Istituto, a fronte di una richiesta di pagamento di 32 milioni di euro per canoni pregressi riferiti agli immobili centrali sede dell'ex ANCC ed ENPI, ha proposto in via definitiva la somma di 10 milioni di euro da corrispondere in dieci rate annuali senza interessi nonché un canone annuo complessivo di locazione per circa 6,8 milioni di euro relativo agli altri trentuno immobili occupati dall'Ente.

Per quanto riguarda i beni mobili, nel corso del 2008 l'Istituto ha chiesto al Ministero della Salute e dell'Economia il trasferimento al patrimonio dell'Ente dei beni mobili acquistati prima del 1° gennaio 2004, cioè anteriormente alla sua

<sup>17</sup> L'articolo 1, comma 486 della legge 296/2006 (legge finanziaria 2007) ha disposto la soppressione dell'Ispettorato generale degli enti disciolti (IGED).

trasformazione da organo dello Stato in ente pubblico di ricerca. Nel 2009, si è definitivamente risolta la questione del trasferimento di tali beni con l'emanazione, da parte del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, del decreto 27 marzo 2009, che ha disposto il trasferimento in proprietà dei beni mobili statali in dotazione all'Istituto anteriormente all'acquisizione della personalità giuridica, avvenuta a far data dal 1° gennaio 2004. E' stato inoltre stabilito che tutti i beni mobili acquisiti con fondi propri dall'Istituto a partire dalla data citata, siano da ricondurre al patrimonio dell'Ente.

L'Ente riferisce che, al 31 maggio 2010, la situazione patrimoniale dei beni mobili, risultante dagli inventari era costituita da n° 8.683 beni per un valore di 22.667.980,42 euro.

Con nota del 14 aprile 2011 il Ministero della salute ha sollecitato l'Ente alla redazione dell'inventario di chiusura, con l'esatta ricognizione del patrimonio mobiliare ed immobiliare alla data del 31 maggio 2011.

#### 8.5 Il conto economico

La gestione degli esercizi 2008 – 2009 si è conclusa con un saldo economico positivo rispettivamente di €4.458.669,96 e di € 319,75, seppure in netta contrazione.